Sabato 4 Maggio 1901. — Udine Anno XIX - N. 106.

IL FRIULI

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le domeniche;
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 3 maggio — Pres. *Villa*).

Si svolgono *diverse interrogazioni d'interesse locale.*

Si riprende l'esame del bilancio marinaro e del progetto per le costruzioni navali.

Parlano *Ciccotti* e *Ferri* criticando l'amministrazione e dichiarando che il loro gruppo voterà contro.

Morin (Min. Marina) risponde alle osservazioni di tutti gli oratori, invocando l'approvazione del progetto.

Il discorso del Ministro è riconosciuto molto felice; il elevato e rispettoso anche verso gli avversari; lascia *ottima impressione.*

NOTE ALLA SEDUTA.

Roma 3. — Il *Presidente* constatò ancora, deplorando, la mancanza del numero legale, sebbene oggi l'aula sia più popolata.

Stasera il Presidente ha spedito un telegramma circolare d'invito, con garbato rimprovero, a tutti gli assenti.

Politica estera.

Cosa c'è in aria? — Il ballo degli ambasciatori.

Roma 3 — Si assicura che l'on. Prinetti ha espresso l'intenzione di richiamare i titolari delle ambasciate di Berlino e Vienna.

Il generale Lanza rientrerebbe nell'esercito (?) ed il conte Nigra sarebbe collocato a riposo.

Questo mutamento costituirebbe una nuova prova delle nuove tendenze di politica estera, che regnano nelle alte sfere di Roma.

Si noti che l'ambasciatore a Parigi, conte Tornielli, è atteso oggi a Roma. Egli viene in congedo... per modo di *dire.*

Ognuno intende che, dopo le feste di Tolone e altre manifestazioni franco-italiane dei giorni scorsi, questa venuta a Roma non può non avere un significato politico.

Cose ferroviarie.

Per l'orario invernale — Ribassi per gli impiegati e per gli operai.

Roma 3 — Il 12 maggio si terrà a Roma una conferenza fra i rappresentanti del R. Ispettorato e quelli delle Società ferroviarie per stabilire i preliminari accordi da servire come base di uno studio definitivo per l'orario invernale. Alla riunione interverranno anche i rappresentanti di Torino e Genova.

***

La Commissione parlamentare che esamina il disegno per concessioni speciali di ribassi a varie categorie di viaggiatori, ha riconosciuta la opportunità di equiparare nel trattamento gli impiegati governativi e provinciali agli impiegati centrali.

Ha chiesto però che siano accordate maggiori facilitazioni pel trasporto degli operai e dei braccianti.

A questo scopo fu tenuta nei giorni scorsi anche una conferenza, presieduta dall'ispettore generale tedesco, coi delegati delle tre Società.

Ora si aspettano le definitive risoluzioni delle Società.

NOTIZIE DI CORTE.

La culla montenegrina per il nascituro — L'album per Elena.

Si smentisce che la culla che il Principe e la Principessa del Montenegro manderanno alla Regina Elena sia d'argento massiccio.

Una culla d'argento massiccio sarebbe così pesante che occorrerebbero due uomini per trasportarla. E il primo requisito d'una culla è la leggerezza, affinchè la nutrice o la governante — o la stessa madre — possa facilmente portarla da una camera all'altra.

La culla sarà semplicemente di filigrana di argento, meno che in certe parti, dove, avendosi bisogno di maggiore solidità, si è dovuto ricorrere all'argento, ma queste e nell'interno è vuoto, appunto per non far pesar troppo la culla.

***

Questo non sarà il solo dono che dal Montenegro sarà portato a Roma in occasione del parto della Regina.

Una sottoscrizione popolare raccoglierà in un grandioso album le fotografie dei luoghi più importanti e più pittoreschi del Montenegro dove Elena trascorse la fanciullezza.

Già Elena possedeva parecchie di tali fotografie, ma una raccolta intera come quella che le si vuole preparare, non si era mai pensato di farla, ed ora verrà fatta da un fotografo viennese.

L'album, riccamente legato, e recante sulla copertina un'iscrizione sormontata dalle armi dei Savoia e dei Petrovich, e avente ai lati le bandiere d'Italia e del Montenegro, verrebbe consegnato alla Regina Elena a Roma, da un gruppo di bambine montenegrine, le quali le chiederanno, come compenso pel lungo viaggio fatto, l'onore di baciare il suo bambino...

I Consorzi grandinifughi.

Il progetto al Senato.

L'on. Zanardelli, come Ministro ad *interim* dell'Agricoltura, ha presentato al Senato il disegno di legge, già approvato dalla Camera, sui consorzi di difesa contro la grandine.

Nella relazione che accompagna il progetto, il Ministro osserva che i provvedimenti a cui mira il disegno di legge furono reclamati da grande numero di agricoltori specialmente dell'Alta Italia, come è dimostrato dalle molte petizioni che pervennero già alla Camera dei deputati; questi provvedimenti *furono* esiandio dichiarati necessari ed urgenti dal congresso dei consorzi grandinifughi che si tenne in *Padova* sullo scorcio dello scorso anno.

Essi non apportano alcun onere alle finanze dello Stato e si ispirano ad un principio di equità, essendo diretti ad impedire che possano trar profitto dagli spari contro la grandine quei proprietari che non intendono concorrere nelle spese necessarie.

Per gli emigranti.

Scopa nuova, scopa bene — Si scoprono altarini.

Roma, 3 — La Commissione per l'emigrazione è convocata per udire da Bodio, Morandi e Pantano i risultati della visita da essi fatta a Genova a cinque piroscafi addetti al trasporto degli emigranti.

I tre Commissari giunti improvvisamente, trovarono circa trecento emigranti di ritorno trasbordati da un piroscafo all'altro in condizioni affatto diverse da quelle contrattuali e lasciati per quasi ventiquattr'ore senza le dovute razioni di cibo.

In un piroscafo che aveva già imbarcato più di milleduecento emigranti, trovarono tutti i salvagente addirittura inservibili; furono naturalmente cambiati tutti milleduecento, sotto gli occhi dei commissari.

In due piroscafi trovarono il servizio discreto, e in uno ottimo.

Trovarono alcuni emigranti frodati di piccole somme di 25 o 30 lire da qualche subagente, e raccolsero molte osservazioni di fatto assai utili per alcune disposizioni del regolamento.

L'emigrazione italiana in Grecia.

Abbiamo da Roma:

Il cav. Bonelli, nostro console generale al Pireo, in questi giorni ha mandato un dettagliato rapporto al Ministero degli esteri circa l'emigrazione in Grecia.

Dal rapporto si rileva che a causa della crisi economica che si è manifestata specialmente nel Peloponneso, e della conseguente mancanza di lavori in Grecia, fin dal principio del corrente anno si è iniziata una corrente d'emigrazione di operai ellenici *diretta agli* Stati Uniti d'America; durante i mesi di gennaio e febbraio partirono dalla Grecia, per andare a prendere imbarco per New York a Marsiglia od a Napoli, 618 operai, dei quali 503 dalle diverse provincie del Peloponneso e 110 dell'isola di Naxos. I giornali dai quali sono desunti questi dati annunziavano che molti altri operai si preparavano a seguire quell'esempio; difatti, addì 10 marzo pp., col piroscafo *Senegal* della Compagnia francese delle *Messageries* in partenza per Napoli, ne partirono dal Pireo circa 1000, provenienti per la massima parte dal Peloponneso, con destinazione agli Stati Uniti d'America; e si dice che ne partiranno fra breve altri 3000.

NOTIZIE ITALIANE

In memoria di Umberto

La cappella espiatoria.

Milano 3. — Si assicura che venne prescelta dalla Regina Margherita la forma di monumento destinato alla memoria di Re Umberto sul campo del regicidio a Monza.

Esso consisterebbe in una Cappella espiatoria con una grande croce, fiancheggiata dalle due figure monumentali della *Pietà* e del *Dolore*, la cui esecuzione venne affidata dalla Regina Margherita a Sacconi ed a Pagliani

La prima pietra sarebbe posta il 29 luglio.

Alla Cappella verrebbe addetto permanentemente un capellano della Casa Reale.

Agitazioni operaie.

Tumulti di contadini.

Milano 3. — Nei vasti possedimenti di Villa Sforzesca, di proprietà del marchese Rocca Saporiti, v'è grave fermento di contadini.

Accorsero da Vigevano truppa e carabinieri. Si fecero brevi cariche senza uso di armi, un contadino rimase travolto fra le zampe dei cavalli e ferito.

Si annuncia ora che venne concretato un accordo, e che regna la calma.

Cantiere chiuso — Licenziamento.

Genova 3 — Una gravissima notizia giunge da Sestri Ponente.

Gli operai del cantiere Ansaldo vennero licenziati metà oggi e l'altra metà sarà licenziata il 22 corrente, mancando completamente il lavoro.

E' inevitabile la chiusura di altri stabilimenti.

Nella regione veneta.

Il vaiuolo nero?

Si telegrafa da Treviso:

V'è grave apprensione a Montebelluna ove è giunto, affetto da vaiuolo sospetto nero, il bracciante Maggion Luigi, proveniente dalla Germania.

Costui, fuggito insieme con altri compagni colpiti dallo stesso male, fu sottoposto a rigoroso sequestro. L'autorità politica di Feltre fermò al loro passaggio altre cinque persone rinchiudendole nel lazzaretto.

NOTIZIE D'ARTE

Gli acquisti per la Galleria nazionale a Venezia.

La Commissione governativa fece, all'Esposizione di Venezia, i seguenti acquisti per la Galleria nazionale: Chialiva, *Incontro*; Nomellini, *I tesori del mare*; Luigi Gnoli, *Alla fiera*; Carozzi, *Tramonto*; De Maria, *Sora*; Battaglia, *Mattino di primavera*; Scattola, *Un maniscalco*; Lino Selvatico, *Cuffietta bianca*; De Stefani, *Benao o Marina* (?); *Il busto della duchessa di Genova madre*, di Lamonica.

Acqueforti di Miti, Zanetti e Vitalini; e illustrazioni al poema la *Secchia rapita*, del Mentini.

Una legislazione del lavoro.

Roma 3 — Nell'ultimo Consiglio dei ministri l'on. Zanardelli ha parlato della necessità di una legislazione di lavoro.

Questa riforma deve far parte del programma ministeriale per la ventura sessione.

Durante le vacanze estive, adunque, il Ministero studierà e concreterà i relativi progetti di legge, che saranno presentati in novembre alla Camera.

Come parlano al Sovrano

i pretoriani moderni.

Dalla ultra-conservatrice *Gazzetta* di Treviso:

«*Il Principe* deve *pertanto impedire l'avvento al Governo di parti politiche che abbiano presupposto una trasformazione rivoluzionaria del regime costituzionale*; deve *tanto più esercitare il suo potere discrezionale di scelta dei ministri quando le manifestazioni della Camera non siano sicure, in modo da non chiamare al potere uomini invisi al paese per larghissime corruzioni esercitate, per malfida sincerità monarchica, per spregiudicata concessione dei propri doveri, e per esercizio delle loro attribuzioni partigiano*».

A pigliare in sè, per quello che valgono, a queste righe non si può rimproverare che..... l'assenza del senso comune. Poichè, se si parla sul serio, quale mai degli uomini di Governo oggi al potere o designati come prossimi a giungervi, è accusabile *di* tendenze trasformistico-rivoluzionarie-anticostituzionali (i Pelloux e i Sonnino essendo oramai fuori di quistione), di malfida sincerità monarchica e (i Chimirri essendo in stato di liquidazione) di corruzioni ed altre belle cose su dette?

Se però si legge tra le righe e si pesano le parole per quel che vorrebbero valere, è subito capito come qualmente esse si riferiscano a Zanardelli, Giolitti e Ministero analogo; ed ognuno intende tutta l'insolenza della burbanzosa *lezione di doveri* voluta dare al Principe dal Machiavelli in diciottesimo della reazione mortificata.

L' Espada.

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Settimana calmissima.

Le offerte che pervengono per lotti seta alla vendita marcano un nuovo ribasso sui prezzi della passata ottava.

Cascami — Affari nulli.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze).*

Krefeld — L'andamento della settimana fu favorevole.

Si conclusero importanti affari avendo la fabbrica, stante la bassezza dei prezzi, tentato di coprirsi per lungo tempo.

Per contro i filatori sono divenuti più riservati volendo vedere i costi delle nuove sete. Anche le piazze asiatiche annunciano affari animati specialmente coll'America. In conclusione la situazione dei mercati sarebbe ben diversa se tutta l'attenzione non fosse rivolta al nuovo raccolto.

Da Canton giunge la notizia che il primo raccolto è risultato sfavorevole, e così pure quello di marzo del Bengala.

Zurigo — Abbiamo avuto in quest'ultimi giorni un inaspettato voltafaccia al miglioramento del mercato serico. La maggior attività constatata nella fabbrica la settimana scorsa non è stata estranea a questo cambiamento.

Sui mercati dell'Estremo Oriente notasi straordinaria formezza, mentre in Jokohama lo stock è disceso a 6000 balle delle quali la maggior parte non adatte all'esportazione.

Noi speriamo che in riguardo alla formazione dei prezzi dei bozzoli nuovi, si possa mantenere ancora una certa riservatezza; le dure esperienze di un passato molto prossimo non devono essere troppo presto dimenticate.

Lyon. — Andamento abbastanza soddisfacente, mantenendosi viva la domanda specialmente per le italiane e le francesi nei titoli fini.

Incominciano a manifestarsi alcuni timori circa la nuova campagna, ma ai lagni esagerati non si dovrebbe ora dare alcuna importanza giacchè gli stessi si sono ripetuti tutti gli anni a quest'epoca.

Il miglioramento del tempo è stato assai favorevole pel mercato delle stoffe, si sono anche già avuti numerosi ordini per l'inverno.

Milano. — La miglior situazione del nostro mercato cominciata la scorsa settimana si è mantenuta anche in questa ultima. Alla domanda molto viva, specialmente nelle sete classiche, stavano di fronte ben poche offerte, di modo che i prezzi si sostengono facilmente ed anzi qua e là con aumento di $1/2$ a 1 lira. Le qualità inferiori sono neglette con prezzi invariati.

New York. — La domanda è stata misera, e quantunque i telai attivi siano in maggior numero che due mesi or sono i fabbricanti non comperano che per il puro bisogno immediato. I prezzi sono alquanto irregolari.

Essendo i prezzi delle Canton ora troppo alti, parecchi fabbricanti continuarono ad impiegare pei loro bisogni le sete giapponesi.

Silk.

IN ALBANIA.

Roma 2 — Si assicura che per le necessità evidenti della difesa degli interessi italiani fu decisa la creazione di nuovi consolati in Albania.

Un uovo... sostanzioso.

Si ha da Vienna che una devota nonchè ricca signora, entrata nell'età in cui conviene pensare alla penitenza, ha inviato al papa un uovo d'oro contornato da brillanti, del valore di oltre 60 mila lire.

Ecco un genere di... galline, di cui il santo obolo vorrebbe certamente avere un intero pollaio!

Il "quarto Stato",

Don Marzio — il reputato diario napoletano, la cui *pura ortodossia* conservatorista è insospettabile — riferendosi al Calendimaggio operaio, dopo aver rilevato *come sia passato il tempo* in cui quella data pareva segno e minaccia di paurosi eventi, scrive:

«Non rivoluzione e forse nemmeno evoluzione: il *Primo maggio* resta la manifestazione pacifica di una classe, ormai cosciente, che abborre dalla violenza e non chiede di affermarsi per altre vie che non siano quelle della legalità. Su questo terreno possiamo intenderci tutti.

Ora, nelle sue undici tappe, la giornata che corre ne è prova evidente. Ogni maggio, dal 1889 al 1901, ha lasciato qualche cosa per via: prima la veste demagogica, poi il carattere facinoroso, in seguito l'aspetto rivoluzionario. A poco a poco la classe non operaia, quella che si chiama borghesia, uscendo di casa, dopo aver fatto capolino dalla finestra, ha potuto guardare in faccia l'esercito de' lavoratori, ed ha constatato che questo esercito si faceva innanzi con la bandiera del parlamentario.

Questo esercito, senza nessuna idea d'impugnare le armi e di far fuoco, non chiede che provvedimenti legislativi.

Che cosa rappresenta il terzo Stato? — chiedeva l'abate Sieyès — Nulla. Che cosa vuol essere? Qualche cosa.

Ecco ciò che ora chiede il quarto, quello Stato che si è fatto innanzi improvvisamente, proprio nel centenario della proclamazione de' diritti dell'uomo e del cittadino.

Nessuna paura dunque; facciamo che la festa sia comune a tutti e che tutte le classi sociali possano, con fiducia, assidersi al banchetto del lavoro e della pace...»

***

E la conferma si ha nelle considerazioni serene di un socialista, del prof. Labriola, che le espone in una splendida lettera alla *Tribuna.*

Antonio Labriola dice in primo luogo che le inclinazioni liberali del Governo

«provano agli operai come essi siano già *diventati una forza politica che nessuna reazione*, nè per violenza nè per corruzione, può metter fuori del campo. *Il primo maggio è una festa non l'annunzio della rivolta.* Come qui da noi il disegno della reazione è irrealizzabile, così, del pari, qui da noi nessuno sogna di essere alla vigilia di una rivoluzione».

Parola serena ed autorevole, che viene a spazzare le ultime nuvole paurose, e muta

«la tempesta che ci minacciava in freschi zeffiri ed in rugiade di grazia».

Ma non è tutto: dalla definizione il professore Labriola di Roma passa ad un'affermazione in forma interrogativa:

«Perchè — egli si domanda — quest'anno, le *Camere di Lavoro* non avrebbero da chiedere che una legge le riconosca, sottraendole alla ingrata vicenda delle *chiusure*, che sono arbitrii polizieschi, o delle *riaperture* soltanto consentite che paiono atti d'indulgenza e di protezione?»

Per dirla com'è, ora le *Camere di lavoro* funzionano tumultuariamente; e perchè non chiederanno quel riconoscimento legale che sostituisce il diritto alla tolleranza? Altro, ben altro dalla richiesta di quelle famose otto ore che, dal primissimo primo maggio all'undecimo, si sono smarrite per via.

I punti salienti di cui si occupa il prof. Labriola nella sua bellissima lettera alla *Tribuna* sono due: gli scioperi — l'arbitrato.

«Il diritto allo sciopero è indiscutibile, ma l'utilità ed efficacia de' singoli scioperi è sempre discutibile.

«L'arbitrato è indispensabile e bisognerà pure cercarne il metodo e la disciplina».

Il che vuol dire: l'arbitrato differisce dall'arbitrio, come gli argomenti dalle argomentazioni.

***

La lettera chiude:

«La festa del 1° maggio *non ha l'ufficio di proclamare il socialismo perchè* il futuro specie se molto remoto, *non forma oggetto di deliberazione*. E bisogna avere la sincerità e la franchezza di affermare che il *socialismo sì sa*, mentre ha le gambe lunghe nel regno delle idee, ha il passo breve e lento nel campo della realtà!..».

Nobile sincerità di socialista conscio e pensoso.

Fa piacere ed affida.

NOTIZIE ESTERE

Un teatro in fiamme.

Centinaia di vittime.

Pietroburgo 3, ore 5 pom. Si hanno da Taschkent terribili particolari sull'incendio del circo equestre Perville durante una rappresentazione alla quale era accorsa una folla di più che duemila persone.

L'incendio si sviluppò nella guardaroba degli artisti. Il pubblico, preso da panico, fuggì a precipizio. Avvennero scene spaventose. Più di trenta infelici sono morti schiacciati. I feriti si contano a centinaia.

Due cavallerizze, due clowns e l'amministratore del teatro sono morti nelle fiamme.

(V. notizie e dispacci in 3ª pagina).

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 6 maggio — Azzano Decimo, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, *Pieve di Cadore, Sappada, Vittorio.*

Martedì 7 id. — Codroipo, Spilimbergo, *Medea.*

Mercoledì 8 id. — Casarsa, Mortegliano, *Oderzo.*

Giovedì 9 id. — Flaibano, Sacile, *Gorizia, Longarone.*

Venerdì 10 id. — Bertiolo, *Conegliano.*

Sabato 11 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

DA CIVIDALE.

Musica — Per l'inaugurazione della luce elettrica — Trasloco — Il centenario del Santo — Conferenza.

Cividale, 4 maggio.

Giovedì sera fece la prima sortita il nostro corpo musicale, con un programma di musica verdiniana. L'esecuzione fu ottima e tale da far risultare il grande distacco col metodo d'insegnamento d'una volta. Ad ogni pezzo riscosse applausi.

*

I lavori d'impianto della luce elettrica proseguono alacremente.

Per il giorno dell'inaugurazione ufficiale si preparano delle feste. Come abbiamo annunciato avrà luogo l'estrazione di una tombola notturna.

Si dice che avrà luogo uno spettacolo pirotecnico; *ma spettacolo nel vero senso della parola*, essendo in corso trattative con un artista che ha già dato prove di capacità e che si assume a tutto suo rischio e pericolo l'impresa.

Poi vi sarà qualche cosa d'altro di attraente.

Si costituirà apposito Comitato per stabilire il programma.

I signori esercenti concorreranno nella spese.

*

L'egregio nostro capo-stazione è stato traslocato a Bologna. La nuova è sentita da tutti con rincrescimento, perchè qui era amato e stimato.

*

Sono state gettate le basi per solennizzare il centenario di S. Paolino, che scade il prossimo anno. Ancora non è fissato il programma, ma si ritiene che comprenderà pure l'esecuzione in Duomo del celebre miserere del maestro Tomadini con artisti da scritturare.

*

Vennero pubblicati i manifesti invitanti alla prima delle conferenze promosse dall'Associazione magistrale.

La conferenza di domani avrà luogo alle 3 pom. nella sala del «Friuli» gentilmente concessa.

Parlerà il prof. Enrico Mercatali, sul tema «*Alba e meriggio*».

Speriamo che molti interverranno. L'ora però non è tanto opportuna.

DA TARCENTO.

"Pezo el tacon del buso!,,

Tarcento, 3 maggio.

In questi ultimi giorni un magistrato della vostra città fu incaricato di fare un'inchiesta sul conto di questo signor Pretore contro di cui da molto tempo si sono elevati reclami, firmati e anonimi, i quali sembrerebbero non del tutto ingiustificati, tanto che in paese si son fatte le meraviglie perchè abbastanza tardi si è dato ascolto ai lagni dei reclamanti. Comunque, pendente la inchiesta, sarebbe stato dignitoso che le parti si fossero mantenute in un prudente riserbo in attesa del giudizio finale del giudice inquirente.

Invece questa mattina i cittadini ebbero motivo di restar forte sorpresi e giustamente indignati riscontrando che le pareti di molte case private e di pubblici esercizi erano state imbrattate con dei grandi *fiaschi* neri dipinti ad olio e sopra o sotto la scritta: «*ai prodi*» in grossi caratteri. Rilevo che furono prese di mira le abitazioni di coloro che — a dritto o a torto — sono ritenute di aver gravato la deposizione sul conto del magistrato sottoposto ad inchiesta. Il fatto in sè non riveste importanza se non per il danno materiale ricevuto dai proprietari delle case lordate.

Non è però questo il modo di rispondere ad una inchiesta che, anche per il decoro del paese, tutti avremmo desiderato tornasse favorevole alla persona inquisita.

Più che di una malvagità si tratta senza dubbio di una puerilità della quale gli autori non sono da incolparsi moralmente. Ad essi però starebbe una lezione che insegnasse come in un paese civile sia richiesta la correttezza del vivere guidata sopratutto dall'onestà.

Facciamo voti che il nostro paese riacquisti al più presto la calma di cui fu sempre splendido esempio e che tutti possano rimettersi d'accordo, inaugurando un nuovo periodo di buoni rapporti civili e di concordia.

w.

San Quirino, 2 maggio.

La grave relazione sul Municipio.

Vi mando il testo della grave relazione con la quale il Ministero fin dal 27 aprile sottoponeva alla firma del Re il decreto di scioglimento del nostro Consiglio comunale:

«*Sire!* Non ostante che fino dal 1896 il Consiglio comunale di San Quirino avesse prescritto che la riscossione delle rendite del Comune fosse esclusivamente affidata al tesoriere, quegli amministratori, mancando al loro precipuo dovere di vegliare sull'andamento della civica azienda, tollerarono che i fitti dei beni immobili venissero abusivamente esatti dal segretario, il quale non avendo saputo render conto di una ingente somma percetta fu licenziato e deferito alla autorità giudiziaria per reato di «concussione».

«Occorrendo ora riparare all'abbandono in cui per molti anni fu lasciato l'ufficio comunale — sistemare le civiche finanze gravemente compromesse — accertare la «responsabilità» degli amministratori e provvedere a quanto potrà abbisognare per circoscrivere il danno del Comune a seguito del verificatosi ammanco, altro rimedio non rimane fuorchè quello di sciogliere l'attuale amministrazione, nella speranza che il corpo elettorale scelga per i suoi rappresentanti persone più avvedute e più sollecite dell'interesse del Comune.

«Voglia quindi la Maestà Vostra degnarsi di onorare della Sua firma lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale».

Interessi agrari.

Una Società Mutua di Assicurazione fra i Consorzi grandinifughi

sulla vita degli artiglieri per gli spari contro la grandine fu costituita il 2 maggio in Vicenza, e cominciò già il suo funzionamento.

Essa accettò e accetta anche Consorzi grandinifughi delle altre provincie venete alle stesse condizioni di quelli della Provincia di Vicenza, senza alcuna tassa d'ingresso fino alla mattina del giorno 9 corr., e dopo quel giorno con una tassa d'ingresso di centesimi cinquanta per cannone.

La quota annua anticipata fu fissata in lire 3.50 per cannone.

Per avere lo Statuto o altri schiarimenti rivolgersi al suo presidente mons. Gottardo Scotton in Breganze.

Arresto. A Maniago venne arrestato per porto d'arma proibita Moro Luigi, muratore, da Montereale Cellina.

Ieri alle ore 12 spirava dopo lunga e penosissima malattia

Luigia Carraro-Barnaba.

Il marito Domenico Barnaba, il figlio Pietro, la figlia Ermanna, la nuora Lena Berlendis, il genero Bortolo Maironi, ed i congiunti ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

S. Vito al Tagliamento, 3 maggio 1901.

All'egregio cav. dott. Domenico Barnaba — che qui tutti conoscono ed amano — ed ai congiunti, le nostre più vive condoglianze. *(N. d. R.)*

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 5 maggio, S. Pio. Lunedì, 6, S. Giovanni.

×

Effemeride storica. — *4 maggio 1740.* — Nevicate in Friuli.

5 maggio 1864 — I moti del Friuli. Sono noti i moti del 1864 in Friuli e da chi e perchè promossi lo dice chiaramente il proclama 5 maggio 1864 di Giuseppe Mazzini diretto ai friulani. Il documento è in possesso del dott. Mattia Zuzzi di Codroipo ed è stato pubblicato nella monografia di Codroipo compilata dal cav. G. B. Fabris pur troppo defunto nei giorni in cui il suo volume veniva licenziato dalla tipografia (1890).

La lettera di Mazzini spiega il programma da lui ideato per determinare l'azione sollecita. "In "Italia, scriveva il Mazzini, l'opinione che il "moto Veneto deve concentrare tutta l'energia "del *Partito*, è visibile.... il momento è chiara- "mente propizio.... una iniziativa veneta pro- "durrà ciò che l'iniziativa siciliana produsse nel "mezzogiorno, azione dei volontari del paese e "poi del Governo,,.

UDINE

A proposito di Cronici.

e di "piccole suore,,

Il *Curioso* cui rispondemmo l'altro ieri ci replica colla seguente:

«Veramente io non volevo connettere niente, nè fare supposizioni impossibili. Io dissi della questua e, ricordando la proposta Pecile, domandai: E' così dunque che si vuol fare anche a Udine? E' questo il sistema che si vuole adottare?

Ma si risponde che nulla fu stabilito, che non fu nemmeno nominata una Commissione *ad hoc.*

Domando: non esiste una Commissione amministratrice dei fondi per l'erigendo Ospizio dei cronici? E non sembra tale che possa, a preferenza d'altri, occuparsi di una questione che riguarda appunto quest'Ospizio?

Che lo possa è certo: basta pensare chi la compongono: il presidente della Cassa di risparmio, perito Michele Pirissini, che funge pure da presidente della Commissione; due membri del Consiglio comunale (avv. Capellani ed avv. Antonini); il presidente ed un altro delegato della Congregazione di carità (dott. Romano e dott. Berghinz).

Parmi che si possa essere tranquilli riguardo alla competenza della Commissione, nella quale sono anche rappresentati i maggiori benefattori dell'opera pia istituenda e perfino le varie idee politiche ed amministrative.

Non c'è dunque bisogno, a mio avviso, di una Commissione *ad hoc.* In ogni caso il Municipio potrebbe conferire questo nuovo incarico alla Commissione già esistente.

Quella Commissione, sentito, se crede, il parere d'altre persone competenti (compreso, naturalmente, il senatore Pecile) formuli concrete proposte, le quali, è certo, saranno degne di Udine, vale a dire conformi alla progredita civiltà. *Un curioso*».

A noi, naturalmente — come a quanti hanno a cuore obbiettivamente l'intento di realizzare il bel sogno di una Casa dei cronici — poco importa che la Commissione sia questa più che quella.

Ciò che preme è solo che si concluda, si concreti, si venga ai fatti.

Nelle scuole.

Altre modificazioni negli esami di licenza liceale.

Con recente decreto reale, fu stabilito che negli esami scritti di licenza liceale alle due prove dal latino in italiano e dal greco in italiano, sia sostituita quella della versione dall'italiano in latino (!!!).

Negli esami orali è introdotto il sistema di rispondere su speciali quesiti scelti e fissati per ciascuna materia dal collegio dei professori.

In tal modo il ministro Nasi, ritiene di poter rendere più pratico ed efficace il sistema degli esami e rafforzare l'insegnamento del latino, credendo che le versioni dal latino e dal greco, possano considerarsi come una ripetizione scritta delle prove orali fatte sui classici.

(Che ritorno all'antico... sragionare! Che baraonda!... Povere scuole italiane! — N. d. R.)

Scuola popolare.

LA LEZIONE DI IERSERA

(L'«Italia nel periodo napoleonico» — Prof. Della Rovere).

La sala — come sempre — è affollatissima; anzi di più — se è possibile — in vista dell'attraentissimo tema riguardante una delle migliori pagine della nostra storia contemporanea.

Alle 20 e mezza entrano i professori cav. Nallino e Della Rovere seguiti dal Presidente della Società operaia generale sig. G. E. Seitz.

L'egregio insegnante, dato uno sguardo fugace all'imponente folla di ascoltatori, sale alla cattedra ed incomincia a svolgere il tema preannunciato.

A mo' di esordio fa la storia politico-economico-sociale dei vari Stati che erano frastagliati nella nostra Penisola, verso lo scoppiare della Rivoluzione francese; sulla bandiera di questa — dice — erava il motto: *Libertà ed eguaglianza*, ed il popolo italiano, entusiasta dell'èra novella, aspirava aggiungere alla propria, anche quello dell'*indipendenza*.

E con rapida e chiara citazione di date, di nomi e di avvenimenti storici, che ebbero riscontro in quell'epoca immortale, l'egregio docente passa in rassegna dotta, rapida famigliare, gli episodi, le speranze dei popoli, le stolte e colpevoli pusillanimità dei despoti, della oligarchia; in una parola, dei barcollanti Governi di allora che — oltre i loro sudditi — se stessi facevano inorridire e tremare, non di freddo come asseriva quel buon Bailly quando s'avviava al patibolo, bensì di quel timor panico che fa fremere l'ossa anche se non rivestite di carne, a coloro cui sta aspettando d'attimo in attimo l'estremo fato.

Ed eccoci a Bonaparte.

Brevemente delinea il genio di lui, e per quali fatti d'arme, di limitata ma per astuto spirito cresciuta importanza, fosse dalla costituente proclamato generale dell'esercito francese in Italia, ove era una grande missione da compiere: disarmare i tirannelli che — o per sentimenti dinastici, o per avversità alle nuove libere idee — osteggiavano la via ai principii della rivoluzione francese.

Descrive con profili diplomatico-sociali le vicende che precorsero i fatti d'arme tutti della Repubblica Ligure a quella ormai decrepita di Venezia, ricordando la stereotipia storica del motto di quel Doge che in pieno Consiglio di Stato disse (dopo aver veduto riuscire infruttuose le pratiche di umiltà presentate per mezzo dei propri ambasciatori): *Stanotte no semo sicuri nanche nel nostro letto!*

Di Piacenza e Parma, Modena, Lucca, della Toscana e Stato pontificio, a vivissimi tratti dipinge l'alternarsi delle capitolazioni, destando l'ilarità generale, quando accenna al male armamento delle truppe pontificie leggendo una cronaca del padre di Leopardi, nella quale questi asseriva che i cannoni pontifici fossero carichi di fagiuoli anzichè di piombo.

Rievoca il femmineo Governo dello Stato di Napoli, il cui capo — Ferdinando IV — diceva che il solo uomo del suo regno era la regina Carolina sua moglie.

E dalla repubblica romana passa alla Cisalpina descrivendone i fasti; gli eccidi di Verona; il passaggio del Tagliamento; la campagna di Tarvis; l'armistizio di Leoben fino alla vergogna di Campoformido.

Avido di gloria e di nuove conquiste il grande capitano va in Egitto....

Là l'egregio insegnante lo lascia in pace, poichè dell'Italia solo vuol parlare; spiegherà brevemente il periodo di reazione che invadeva l'anima dei spodestati... ma si accorge che l'ora è passata, perciò prega gl'intervenuti a voler rimandare il resto della lezione ad altra sera, scusandosi di non aver misurato il breve tempo di un'ora colla vastità del tema che aveva principiato a dare un breve riassunto.

E' superfluo il dire che l'egregio professore, riconosciuto preziosissimo docente, fu salutato da una imponente ovazione di applausi.

L'alunno.

Elenco dei giurati stati estratti ieri nell'udienza di questo Tribunale e che dovranno prestare servizio nella prossima sessione d'Assise che si aprirà il 28 corrente.

Ordinari.

Cantoni G. B., Udine.
Lucchese Pietro, Caneva, di Sacile.
De Cillia Antonio, Treppo Carnico.
Moro Enrico, Udine.
De Candido Domenico, Udine.
Cigolotti co. Caterino, Montereale.
Zambelli dott. Tacito, Udine.
Zanelli dott. Ugo, Codroipo.
Gelotti cav. dott. Fabio, Udine.
Sabbadini Antonio, S. Giorgio della Richinvelda.
Cristofoli Antonio, Treppo Carnico.
Naldi Domenico, Rivignano.
Pellegrini G. B., Udine.
Galeazzi Galeazzo, Latisana.
Droozzi Cesare, Faedis.
Turchetti Giovanni, Tricesimo.
Bertossi Natale, S. Giorgio di Nogaro.
Picotti Giuseppe, Ravascletto.
Stefanutti Giuseppe, Udine.
De Puppi co. cav. Luigi, Manzano.
Quargnali Cesare, Talmassons.
Fabris Giovanni, Ovaro.
Menis Antonio, Udine.
Pirona dott. Venanzio, Udine.
Gasparini Giuseppe, Barcis.
Martinuzzi Riccardo, Palmanova.
Molinaris Luigi, Udine.
Measso Antonio, Remanzacco.
Cozzi Giovanni, Arta.
Franceschini Alfonso, Udine.

Complementari.

Florio co. Filippo, Udine.
Pellegrini dott. Giuseppe, Codroipo.
Fioriolì Della Lena dott. Vittorio, S. Vito al Tagliamento.
Quirini nob. Giovanni, Pasiano.
Tessitori Guido, Udine.
Locatelli dott. Antonio, Maniago.
Castellani Luca, Venzone.
Bron dott. Antonio, Frisanco.
D'Orlandi G. B., Cividale.
Baletti Pietro, Udine.

Supplenti.

Paglieri cav. Giacomo, Udine.
Berlinghieri co. Armando, id.
Del Bianco rag. Domenico, id.
Anfossi Aristide, id.
Michelloni Pietro, id.
Comessatti Pietro, id.
Rossi Francesco, id.
Gennari rag. Giovanni, id.
Del Torre Gabriele, id.
Minisini Francesco, id.

Ancora la baruffa di via Cicogna.

La liberazione delle arrestate.

Nel pomeriggio di ieri verso le sei e mezza le cinque donne arrestate e che si trovavano alle carceri giudiziarie, vennero liberate.

Pazze di gioia attraversarono a braccetto e cantando il giardino e si recarono tosto alle rispettive case.

La notizia della liberazione si sparse tosto fra i borghegiani i quali in frotte accorrevano a congratularsi e a partecipare alla gioia delle cinque ex detenute.

Una di queste assicura che la Bianchi, l'Ivancigh e l'Agnese, non presero parte alla baruffa, ma accorsero per sedarla.

In generale nel borgo si trova esagerato il provvedimento degli arresti. Non bastava — dicono i borghigiani — la denuncia a termini di legge?

La più grave imputazione che gravava sulle arrestate — quella cioè di violazione di domicilio — pare vada sfatandosi poichè si dice che la baruffa ebbe luogo in un corridoio promiscuo.

Tanto meglio. Poichè, in verità, questi incidenti femmineschi non meritano così grave importanza.

Ed è meglio evitare strascichi che hanno, qualche volta, scioglimenti meno allegri.

Bambina investita. La bambina Gilberti Angelina, d'anni 4, di Udine, venne nel pomeriggio di ieri investita da un ciclista. Cadde riportando una ferita lacero contusa alla bozza frontale sinistra che medicata all'Ospedale venne giudicata guaribile in 5 giorni.

Il Prefetto comm. Flaûti partirà, salvo circostanze imprevedute, colla corsa di domani sera, ore 20.23. Si è congedato oggi dal personale degli Uffici.

L'egregio uomo ebbe in questi giorni le più affettuose attestazioni da distinti cittadini d'ogni parte, e dalle autorità locali.

Come prevedemmo dandone l'annunzio, la partenza del comm. Flaûti spiace sinceramente a tutti.

E poichè anch'egli con molta cordialità si ripete dispiacentissimo di questo inaspettato tramutamento, affezionato al Friuli, e desideroso di ritornarvi, così noi chiudiamo il nostro saluto in un augurio: *«Arrivederci»*.

Domani a Chiavris. Domani in Chiavris avranno luogo i rinviati festeggiamenti con corse nei sacchi e ballo popolare con la piattaforma all'esterno dell'osteria «alla Piazzetta.»

Se il tempo non la rovinerà, si prevede che quella di domani sarà una festa riuscitissima.

La sagra di Feletto. Domani, a Feletto, si daranno grandi feste da ballo, concerti musicali, fuochi del bengala ecc.

Alla porta Gemona vi saranno *Giardiniere* per il trasporto dei gitanti.

Se il tempo starà buono, come si spera, Feletto sarà visitato domani da molti udinesi.

L'asciutta delle roggie. L'asciutta della roggia di Palma verrà effettuata dalle *ore* 21 del *giorno* 11 alle ore 21 del 16 maggio; e quella della roggia di Udine dalle ore 21 del giorno 14 alle ore 21 del 19 maggio.

Portamonete trovato. Fu trovato un portamonete con entro lire 2.60. Chi l'ha smarrito potrà ricuperarlo all'Ispettorato urbano.

Falegname ferito. Venne medicato all'Ospedale il falegname Querini Guido fu G. B., d'anni 22, per ferita accidentale al cuojo capelluto, guaribile in 5 giorni.

Asta di corpi di reato. Alle ore del giorno 13 maggio corr. in Giardino grande, di fronte alla pesa pubblica, avrà luogo una vendita all'incanto dei diversi oggetti relativi a processi penali avvenuti nel nostro Tribunale.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 5 maggio, dalle ore 17 e mezza alle 19, in piazza V. E.:

1. Marcia «Gambrinus» — Peuschel
2. Sinfonia «Aroldo» — Verdi
3. Fantasia «I Granatieri» — Valente
4. Atto IV° «Carmen» — Bizet
5. Valzer «Paradiso perduto» — Drusiani.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 86 del 27 aprile 1901 contiene:

L'Esattore del Consorzio di Pordenone fa noto che nel giorno 29 maggio 1901 nel locale della Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Il Municipio di Lauco avvisa che nel giorno di martedì 7 maggio 1901 alle ore 10 in quell'ufficio avrà luogo il secondo esperimento d'asta per l'aggiudicazione in appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione del nuovo Cimitero per la frazione di Lauco.

Buone usanze.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Marzari cav. Antonio: Cremese Riccardo L. 1.

Corradini Michele: Gonano Maria L. 1, Eltaro Vincenzo 1, Barei Giuseppe 1, Buri Ing. Giovanni 5, Famiglia Vintani 2, Comessatti Giacomo 1, co Antonio Romano 1, Giuseppe Nagloa 2, Pascoli Giacomo Bertiolo, 2, Lorenzo Morelli 1, Bierti Francesco, Pozzuolo 1, Francesco Bellavitis 1, Grossi Luigi 1.

Modestini di Tricesimo: Francesco Bellavitis 1.

Rachmann di Tricesimo: co Antonio Romano 1.

— Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Michele Corradini: Ulisse Corona 1.

— Per la Società «Dante Alighieri» in morte di Giacomo Rossetti: Guido Marson L. 0.60.

Michele Corradini: Salvetti dott. Italo L. 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Michele Corradini: Giuseppe della Mora L. 2.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di Antonio Mazzari: Sorelle Bonvicini L. 2, Gennari rag. Giovanni 1, Enrico Mason 1, Italia Marzuttini ved. Fabris 1.

Agnola don Patrizio: Elena Bonvicini L. 2.

Borgom o so Commendator Paolo Gaspardis 1.

Modestini Francesco: Elena Bonvicini L. 1.

Michele Corradini: Dott. Giacomo Carnelutti di Pozzuolo L. 2, Luigi fu Antonio Zamparo 2.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 5 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	4/5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.9	750.0	751.1	751.4
Umido relativo	60	66.5	76	—
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cad. mm.	—	1.6	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1. SE	calma	cal.SE
Term. centigr.	16.5	16.9	13.4	13.2

3	Temperatura	massima	19.7
		minima	8.4
		minima all'aperto	7.0
4	Temperatura	minima	9.0
		minima all'aperto	7.3

FRA LIBRI E CARTE

Il viaggiatore pratico

è il nome di una *Guida marittima-commerciale* che fa assai onore all'editore sig. Giovanni Masovcich di Trieste.

La Guida contiene 402 pagine di un *lavoro fino ed accurato; interessantissima* per il ceto commerciale ed in special modo per il pubblico viaggiante, contenendo: varie indicazioni marittime-commerciali di Trieste — del Goriziano — dell'Istria — di Fiume — della Dalmazia — dell'Italia — del Levante — itinerari marittimi e tariffe — diversi orari delle ferrovie e tariffe — indice degli avvisi di Ditte raccomandabili.

Il Viaggiatore pratico lo troviamo unico nel suo genere, offrendo dei grandi vantaggi per il pubblico viaggiante, basti a dire che per ogni singolo luogo si trovano delle «Tabelle prontuari» le quali indicano il *movimento* delle Navigazioni, ferrovie e diligenze, dimodochè il viaggiatore *senza* alcuna briga osserva giornalmente il movimento d'ogni singolo luogo; inoltre è ricca di ragguagli commerciali, indica le rispettive Ditte con il loro ramo industriale; fra tutte le interessanti indicazioni, troviamo pure di grande utilità quelle della diramazione dei supplementi ogni qualvolta che una Società modifica i propri itinerari.

La Guida viene distribuita gratuitamente sui piroscafi per i Saloni di prima e seconda classe, nonchè per i principali locali di ritrovo pubblico, mentre per i privati si vende nel negozio dei fratelli Tosolini al prezzo di lire 1.15; abbonamento annuo (esce due volte all'anno) compresi i supplementi L. 3.45.

A Trieste-Fiume, presso la libreria G. Chiopris al prezzo di cor. 1; abbonamento cor. 3.

CRONACA DELLO SPORT

Gli automobili.

A proposito degli automobili che fanno il giro d'Italia la *Gazzetta dello Sport* dice:

Se il *Giro d'Italia* è cominciato male per l'avversità del tempo, possiamo ben dire che prosegue ottimamente per la *tenacia degli uomini*.

Infatti 90 e più *chauffeurs* che sono partiti sabato da Torino, giunsero tutti a Firenze ansiosi di riprendere la corsa mentre quasi tutte le vetture, così varie di forma, di forza e d'origine hanno brillantemente superato le reali difficoltà di questa prima parte del viaggio.

Le strade tutt'altro che buone da Torino a Pontedecimo, gli impraticabili 14 chilometri da Pontedecimo a Genova *la traversata dell'Appennino* per le rapidissime e difficili salite del Bracco e della Ruta, con strada sempre inghiaiata, il passaggio da Sarzana a Pietrasanta — 20 chilometri circa di strada profondamente carreggiata — erano davvero l'osso più duro della gita.

Superate queste e giunta la carovana a Firenze, non ha davanti a se che vie piacevoli dal fondo costantemente buono levigato come un bigliardo, le salite, salvo l'ultima della Scheggia si riducono a montagne russe, punto difficili per chi ha vinto le terribili prove della Genova-Spezia.

In premio delle gravi difficoltà superate, è riserbato oggi ai coraggiosi *chauffeurs* una serie non interrotta di splendide strade, di ridenti paesaggi, di panorami emozionanti, tali da sperdere anche il ricordo delle faticose giornate *trascorse*.

Se la prima parte del viaggio fu una «prova del fuoco» per le macchine — prova brillantissimamente superata — ed un vero «tour de force» per gli automobilisti, quest'ultima sarà una inezia per le prime ed un vero divertimento pei secondi.

Nulla può quindi più mettere in pericolo la riuscita del *Giro* tanto più che l'ottima idea della fermata di un giorno a Firenze, ha permesso la riorganizzazione perfetta della carovana, e farà sì che il viaggio possa proseguire un po' più secondo il programma prestabilito.

*

Favorita da tempo eccellente la carovana degli automobilisti, composta di trentuna vetture, giunse il primo maggio a Pisa, accolta festosamente dalla cittadinanza.

Ripartì per Civitavecchia.

*

Si ha poi da Civitavecchia che anche là gli automobilisti furono festeggiati dalla popolazione.

Fu loro offerto il *vermouth* dal Municipio.

Il Ministro delle Finanze

Vedi avviso in quarta pagina

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

L'ultima della stagione.

Questa sera avrà luogo l'ultima rappresentazione della stagione e serata d'onore del maestro signor Salvatore Scassera, con l'opera *Un ballo in maschera*. Dopo il secondo atto l'orchestra eseguirà un *Proemio-Sinfonia*.

La rappresentazione si farà a prezzi popolari. Eccoli: Ingresso lire 1 — poltrone lire 1.50 — scanni cent. 80 — loggione cent. 40 — palco lire 6.

NOTIZIE E DISPACCI

Entrate dello Stato in aumento.

Postali e telegrafiche.

Roma 3 — Le entrate postali e telegrafiche dell'aprile u. s. superano di 353,884.26 quelle dell'aprile del 1900.

Le entrate dal 1° luglio al 30 aprile segnano un aumento di lire 3,602,165.79 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

LE DOGANALI.

Roma 3 — Nella terza decade di aprile i dazi doganali ed i diritti marittimi diedero lire 9,300,000 contro lire 7,500,000 introitate nello stesso periodo precedente.

Dal 1° luglio al 30 aprile 1901 si ebbe un maggior introito di lire 9,100,000 in confronto del precedente periodo.

Nella terza decade si sono introdotte tonnellate 50,153 di grano contro 17,658 per la stessa decade 1900.

LA FEDERAZIONE NAZIONALE delle Camere di commercio.

Si telegrafa da Milano:

La Camera di commercio si pronunziò favorevolmente per indire a Milano un Congresso di consorelle onde costituire la Federazione nazionale delle *Camere di commercio* sedente in Roma, onde proseguire coll'azione collettiva quei risultati che in questioni economiche di ordine generale difficilmente si conseguiscono coll'azione separata delle Camere stesse.

I "cavalieri del lavoro"

Roma 3 — Domenica il Re firmerà il decreto che istituisce il nuovo ordine cavalleresco *del lavoro*.

L'onorificenza si concederà esclusivamente su proposta del Ministro d'agricoltura ai cittadini che si distingueranno per studi economici, per benemerenza verso il lavoro nazionale per organizzazione di istituzioni a vantaggio delle classi lavoratrici ed *anche agli operai* che avranno in qualche modo onorato la classe cui appartengono.

Si afferma che uno dei primi insigniti sarebbe l'on. Antonio Maffi.

RIFORME FERROVIARIE.

Tariffe a zone?

Roma 3 — Al Ministero dei lavori pubblici si stanno facendo studii intorno alla convenienza di applicare alle reti ferroviarie italiane la tariffa a zone, che applicata già nell'Ungheria ha fatto ottima prova.

Il movimento anticlericale.

Il Vaticano... "molla"

Roma 3 — Malgrado le smentite, non v'ha dubbio che il movimento anticlericale, contrario alle corporazioni religiose, manifestatosi in Francia, in Spagna ed in Portogallo, cagionerà un cambiamento d'indirizzo nella politica Vaticana..

Il Vaticano, dolorosamente impressionato dai fatti, trova prudente lo spirito di rassegnazione.

Probabilmente monsignor Lorenzini tornerà a Parigi; non si muoveranno nè il nunzio di Madrid, nè quello di Lisbona; il cardinale Rampolla rimarrà al suo posto; ma si concederanno modificazioni ma abbastanza notevoli, ai concordati coi Governi di Spagna e del Portogallo.

LA GHIGLIOTTINA.

I giornali recano i raccapriccianti particolari di un ghigliottinamento a Tolosa.

Il condannato era certo Telières, non ancora trentenne, accusato e confesso di aver ucciso la madre.

Morì senza rivelare alcun terrore.

Quando fu innanzi al patibolo disse forte che chiedeva perdono alla società del suo delitto.

Salì il palco, cadde sotto il ferro e la testa rotolò nel paniere.

La folla urlava...

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Acqua forte di Levico

Acqua Iardera di Levico

Parigi 1900

Grand Prix Collectif

Levico Vetriolo

presso Trento (Trentino) (Treno Brenner Express) Ind. telegr. Polly-Levico.

Nuova installazione! **Stabilimento per la cura della bellezza** e delle forme (Cura dei capelli e della carnagione con acqua di Levico naturale ozonizzata, massaggio del volto, bagni caldi di aria).

Stabilimento di cura di primo ordine. — Bagni ferruginosi-arsenicali. Cura interna e per bagni.

Chiedere prospetti.

Il Direttore Generale
D.r POLLACSEK.

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 6 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE*, l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da costumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari).

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, Dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In *Udine* alla *Farmacia Bosero*.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi organici è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Curate radicalmente coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

GUARIRE RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti gli ammalati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e dell'**Iniezione Rovere** che costa **lire 2**.

Questo rimedio, che conta ormai trent'anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ... ali, e restringimenti uretrali). ... Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 89 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LOTTERIA NAZIONALE
NAPOLI-VERONA

il Ministro delle Finanze

Volendo dare la massima pubblicità al decreto, che fissa la data **IMPROROGABILE AL 30 GIUGNO 1901** per l'estrazione dei premi, ne fece affiggere copia in tutti i banchi del R. Lotto.

Nel portare ciò a conoscenza del pubblico si

RENDE NOTO

Che la Lotteria è formata da 2700 centinaia di biglietti singoli i quali concorrono per intero, col solo numero senza zeri davanti e senza serie o categoria a DUEMILASETTECENTODIECI premi per l'importo di UN MILIONE e TRECENTOMILA LIRE in contanti, esenti da ogni tassa e garantiti da buoni del Tesoro.

Un biglietto premiato vince al minimo lire DUECENTO e può vincere più di lire DUECENTOCINQUANTAMILA.

Cento biglietti o cento frazioni di biglietto hanno vincita assolutamente garantita.

I biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno assicurate vincite di Consolazione da lire **25000 - 12500 - 8000 - 4000**.

L'Ultimo numero estratto vince lire **VENTIMILA**.

I biglietti costano Lire Dieci - I mezzi biglietti Lire Cinque - I decimi di biglietto Lire Una.

Si vendono in GENOVA dalla Banca Fratelli CASARETO di Fsco, Via Carlo Felice 10 e in tutto il Regno dai principali Banchieri, Cambiavalute, Collettorie e uffici postali autorizzati dal Ministero.

Tutti i rivenditori sono obbligati a consegnare Gratis il programma dettagliato.

Il Bollettino Ufficiale dell'estrazione completo stampato in ordine progressivo e ben chiaro, verrà spedito e distribuito Gratis in tutto il mondo.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerali in bottiglie con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dr. Wais, e sopra la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica. Inalazioni.*

200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn Tennis, Concerti, Riunioni. — Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

Diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento (e non parole) attestano che il

SEME-BACHI COMEZ

si è reso INSUPERABILE e NON TEME RIVALI.

Indirizzare domande e richiedere campioni bozzoli (che verranno spediti gratuitamente insieme ad elegante *réclame*) al **PROF. ODOARDO COMEZ** Direttore del Regio Osservatorio Bacologico di **TODI** (**Umbria**).

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso è divenuto ormai generale.

Prezzo della bottiglia **L. 1.50**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco